

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SERVIZIO SPECIALE RICERCA DI ATENEO
UO "ASSEGNI DI RICERCA"

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 77987	Del	20/10/2017
UOR	CC	RPA

Affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 20/10/2017 m. 1539
Termine per la presentazione delle domande 19/11/2017

DECRETO DEL RETTORE N. 2872 DEL 20/10/2017

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI TIPOLO PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PF FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle unive personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'effici sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di cert dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione l adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e con D.R. n. 1140 del 03/04/2017;

VISTA la richiesta del 12/10/2017, prot.n.1665, con la quale il Direttore del Dipartimento dell'Inno Industriale e Digitale (DIID) – Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica ha l'attivazione di n. 1 assegno di Tipologia B per la collaborazione ad attività di ricerca, della di 12 mesi, da gravare sui fondi del progetto R4DA00FRASRI01_MARGINI – "F.R.A.S.I." c Responsabile scientifico il Prof. Giuseppe Lo Re e Referente il Prof. Livan Fratini;

VISTO il Decreto n.200 dell'11/10/2017 del Direttore del Dipartimento dell'Innovazione Indus Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica, da sottoporre a rati Consiglio di Dipartimento citato nella prima seduta utile, relativo alla richiesta di attivazione dell' per la collaborazione ad attività di ricerca di cui trattasi dal titolo: " Monitoraggio in process di pro solid bonding mediante sensoristica e software avanzati";

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIDERATO che il Dipartimento sopra indicato ha trasferito per l'attivazione dell'assegno la di € 23.786,55 e che la stessa è stata assegnata al progetto PJ_AS_D09 (trasferimento ent 12/10/2017 ID DG 246554);

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegn collaborazione ad attività di ricerca (Tipologia B) come di seguito specificato:

- Area CUN: 09
- Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/16
- Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale (DIID)-Ingegneria Chimica, Gestionale, Info Meccanica
- Responsabile Scientifico: Prof. Giuseppe Lo Re
- Referente Prof. Livan Fratini

- Titolo: " Monitoraggio in process di processi di solid bonding mediante sensoristica e software avan

-Title: "In process monitoring of solid bonding processes through advanced software and sensors "

- Descrizione:

L'obiettivo della presente ricerca è quello di creare uno strumento di misura in grado di registrare in variabili cinematiche, dinamiche e di temperatura. Verranno quindi usati sensori dinamic accelerometri o torsio-tachimetri ed ancora sensori di forza come dinamometri fino ad arrivare ai se temperatura quali le termocoppie. La scelta dei sensori sarà valutata di volta in volta a seconda dell' di questi per i processi in esame. Il sistema di misurazione prodotto verrà integrato con software di ; opportunamente sviluppato e poi testato per la registrazione in process di tali variabili in pro differente natura, ma sempre allo stato solido, come ad esempio nei processi di riciclo Frict Extrusion o di saldatura come il Linear Friction Welding

- Description:

The aim of this research is to build a comprehensive measuring instrument able to in-processes kinematic, dynamics and temperature variables. Dynamic sensors (such as accelerometers or tachimeters), force sensors (as dynamometers), and even temperature sensors (e.g.thermocouples) used. The choice of the sensors will be evaluated depending on their suitability for the proces investigation. The measurement system will be integrated with the software developed to en proposed approach and then it will be tested for different solid state processes (such as Frict Extrusion-forming process- or Linear Friction Welding-welding process-)

Durata mesi 12 - Fondi: progetto R4DA00FRASRI01_MARGINE - "F.R.A.S.I"

Conoscenza della lingua: inglese

L'importo complessivo lordo è determinato in una somma pari a € 23.786,55 comprensivo anche deg a carico dell'Amministrazione e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegnato di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegnato di cui trattasi se siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono inoltre, in aggiunta, i seguenti requisiti:

godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti per i cittadini della Repubblica;

avere adeguata conoscenza della lingua italiana ;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1), corredate della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e indirizzate al Servizio Speciale Ricerca di Ateneo - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo Marina n. 61 - 90133 Palermo, devono essere presentate all'U.O. Gestione del Protocollo - Area Informativi e Portale di Ateneo o fatte pervenire alla stessa Area a mezzo raccomandata A/R (in tal caso il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Partecipazione pubblica per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Area 09".

Le domande potranno essere inoltrate, entro e non oltre i termini sopra indicati, anche per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno) inviando da un indirizzo di PEC personale un e-mail all'indirizzo (pec@cert.unipa.it) contenente:

-la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e originale del documento richiesto in formato PDF.

In tal caso, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma , 185 – 90133 Palermo identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale versamento: "Contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca di cui è Responsabile Scientifico del progetto il Prof. Giuseppe Lo Re e Rel. Prof. Livan Fratini;

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca e il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, a pena di esclusione dalla procedura pubblica, indicare quanto di seguito specificato:

cognome e nome;

luogo e data di nascita;

domicilio, numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;

cittadinanza;

comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario riportare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa la grazia, il perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.

laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università a cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non hanno mai dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unica per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a contestualizzare la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);

eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.

(I candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione in area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che non sono mai stati dichiarati equipollenti, essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo, o in caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);

eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi di studio presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;

recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;

godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

conoscenza della lingua inglese (certificata da attestato di livello B1 o verificata in sede di colloquio);

inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere la tipologia di incompatibilità);

di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;

di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 23 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione possono essere inoltrati in originale, in copia autentica ovvero dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ovvero nei casi previsti essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificati ai sensi dell'art.46 o di notorietà ai sensi dell'art.47 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti e conservati qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o documenti richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, presentare la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o spedite oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio di Dipartimento o il Consiglio di Polo Territoriale Universitario, propone i nomi dei componenti la Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Palermo appartenenti all'area CUN di afferenza della quale tra cui il Responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione prende visione dell'elenco dei candidati e inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Determina e stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Procedo quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione, deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento del plico contenente le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige apposito secondo la normativa vigente in materia concorsuale.
Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 p essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disp per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disp

Art.6 – Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, esp centesimi, come appresso indicato:

Titoli

fino a 60 punti per documentata attività scientifica come previsto dalle procedure per la determ della condizione di ricercatore attivo di Ateneo; sono escluse tesi di laurea e di dottorato; fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento po conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1).

Art.7 Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che al momento della presentazione della domanda, non a una dichiarazione con la quale attestino di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno ave le modalità ritenute più idonee, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio. Per sos colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei c esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio de quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovve settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata pro scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i compo Commissione, che ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo tutti gli atti al Settore Formazio Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di F

Art.8 (Stipula del contratto)

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi con L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subc Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipi i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convo fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e docu infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del go dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su r richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il pro ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)

b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla nc vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni inte in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 (Presenza di servizio)

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio al Servizio Speciale Ricerca di Ateneo – U.O. di Ricerca - di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interess svolge la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenim visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 (Attività e valutazione dei titolari degli assegni)

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del j R4DA00FRASRI01_MARGINE- "F.R.A.S.I."-, verranno stabilite in sede contrattuale .

Il titolare dell'assegno:

svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipar come compatibili con i propri programmi di ricerca;

può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;

può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento o dal Polo Territoriale Università la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;

può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente sci dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'a regolamento per la nomina dei cultori;

può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;

Il Dipartimento o il Polo Territoriale Universitario è tenuto a fornire al titolare di assegno i necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, ir programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, dev proposta dal Tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Ter Universitario.

L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Cons Dipartimento o del Consiglio di Polo Territoriale Universitario, dal Consiglio di Amministrazione verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scienti progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della rice Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca priu prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Servizio Speciale Ricerca di Ate relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Rc accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento e anche dal Consiglio Territoriale Universitario in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica

Articolo 11 (Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni)

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipot titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presiden Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un pr appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione c concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specia magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e con collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l' di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio Territoriale Universitario, previa acquisizione del parere motivato del Tutor e verificato che l' ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunqu superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusi

periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori è determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per materni motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità;

Art.12 (Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie)

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio di Dipartimento Territoriale Universitario, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Consiglio Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni). Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di concorso che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1984, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno:

- allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire si uguale o sup 12 mesi;
- a restituire al Dipartimento interessato la somma non utilizzata, se il periodo residuale è infe un anno.

Art.15 (Restituzione della documentazione)

Dopo tre mesi dall'approvazione degli atti della procedura concorsuale, i candidati possono richieder sei mesi, la restituzione dei lavori scientifici presentati, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 16 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, in Piazza Marin Il bando sarà, inoltre, liberamente accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di l all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/assegnidirice di>

Art.17 Trattamento dei dati personali

In applicazione del Decreto Legislativo n. 196/03 si informa che l'Università si impegna a risp carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati sol finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Unive

Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del proce concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Sig.ra Maria Maione - Resp della U.O. Assegni di Ricerca del Servizio Speciale Ricerca di Ateneo – mail: assegnidiricerca@unip

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolament disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo

II RETTORE
Prof. Fabrizio Micari

PRO RETTORE VICARIO
Prof. Fabio Mazzola

